

COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEIO *ex art. 15 Statuto*
(Costituita con Decreto Rettorale n.289/14 del 10.04.2014 e Decreto Rettorale n. 32/2016 del
19.01.2016)

VERBALE n. 2 del 08.02.2016

Il giorno 08.02.2016, alle ore 11.00, regolarmente convocata con nota del 03.02.2016 prot. 1799, presso la sala "Altiero Spinelli" del Rettorato, complesso di Santa Maria in Gradi, Università degli Studi della Tuscia (Via S. Maria in Gradi, 4 - Viterbo), si è riunita la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA) con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Audizione prof. Riccardo Massantini per l'offerta di cessione all'Ateneo del diritto al brevetto dal titolo "Disidratatore dinamico per ortofrutticoli basato su tecnologia IoT (Internet of Things)"
3. Procedura preliminare assegnazione fondi per attività di ricerca 2015 - progetti di linea B;
4. Varie, eventuali, sopraggiunte.

Sono presenti, assenti giustificati o assenti:

Cognome e nome	Ruolo	P	AG	A
CANNISTRARO Salvatore	Rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia Macroarea scientifico-tecnologica	X		
ESTI Marco	Rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia Macroarea scientifico-tecnologica	X		
MUGANU Massimo	Rappresentante dei ricercatori universitari di ruolo Macroarea scientifico-tecnologica	X		
LORENZETTI Luca	Rappresentante dei professori di ruolo di prima fascia Macroarea umanistico-sociale		X	
DI NOCERA Gian Maria	Rappresentante dei professori di ruolo di seconda fascia Macroarea umanistico-sociale	X		
POGLIANI Paola Luisa	Rappresentante dei ricercatori universitari di ruolo Macroarea umanistico-sociale	X		
SILVESTRI Cecilia	Rappresentante dei ricercatori universitari a tempo determinato	X		

Presiede la riunione il Prof. Salvatore Cannistraro, presidente della Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (CRA). Constatata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta. Su invito del presidente svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Silvestri.



1. Comunicazioni.

Il presidente comunica che il CdA ha accettato la proposta della CRA di affidare a Società esterna la valutazione dei prodotti della ricerca da inviare per la VQR 2011-2014 ed ha affidato l'incarico alla *RESEARCH VALUE* s.r.l.

2. Audizione prof. Riccardo Massantini per l'offerta di cessione all'Ateneo del diritto al brevetto dal titolo "Disidratatore dinamico per ortofrutticoli basato su tecnologia IoT (Internet of Things)"

Entra il prof. Riccardo Massantini coinvolto insieme al dott. Moschetti e al dott. Raponi nel progetto innovativo per cui si richiede l'offerta di cessione all'Ateneo del diritto al brevetto.

Lo stesso prende parola e inizia a descrivere le caratteristiche innovative del prodotto. Si tratta di un *modello di utilità industriale* in quanto il "trovato" fornisce a un disidratatore di particolare efficacia e comodità di applicazione e d'impiego (vedere DLgs 10 febbraio 2005 n° 30 art.82 per quanto riguarda il concetto di *modello di utilità industriale*). Il prototipo di disidratatore è stato sviluppato secondo il paradigma *Internet of Things* (IoT). Lo strumento è quindi costantemente connesso ad internet ed è in grado di comunicare con l'utilizzatore attraverso pc, smartphone e tablet. Le principali aree di applicazione, nonché potenziali imprese sono: (1) industrie produttrici /sviluppatrici di essiccatori domestici; (2) produttori di sensori elettronici da implementare al disidratatore; (3) produttori di applicazione compatibili con i più comuni sistemi operativi, smartphone e tablet; (4) produttori di prodotti disidratati interessati ad estendere l'uso ad impianti di essiccazione industriale. Il prof. Riccardo Massantini, su domanda del dott. Massimo Muganu, sottolinea che il prodotto è destinato al mercato dei consumi e consentirà un miglioramento in termini di risparmio energetico, qualità del prodotto nonché personalizzazione dello stesso sulla base delle esigenze dei consumatori. Inoltre sono già stati presi contatti con aziende del Nord Italia che operano nel settore della trasformazione anche se al momento non vi è nulla di definitivo.

In base al contenuto delle banche dati riportate nel sito della "Dichiarazione generale – lotta alla contraffazione – ufficio italiano brevetti e marchi", consultate in data 18/11/2015 non è presente alcun brevetto per modello di utilità che abbia le caratteristiche di similarità o di affinità al prototipo che di intende proporre a brevetto. Pertanto il prof. Riccardo Massantini propone la cessione all'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo del diritto al brevetto e più in generale di tutti i diritti patrimoniali sull'invenzione chiedendo come controprestazione sia che l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo provveda a presentare domanda di brevetto, almeno per lo stato italiano, sia che la stessa riconosca a favore dell'inventore cedente (o di tutti gli inventori cedenti) una percentuale complessiva pari al 50%, secondo quanto stabilito nell'art. 10, comma 2 (Sfruttamento economico) del Regolamento Brevetti di Ateneo.

I vantaggi derivanti da cessione del brevetto per l'Università degli Studi della Tuscia sono sia di natura economica (riconoscimento del 40% degli introiti) sia in termini di ricerca per la VQR.

Su domanda del Presidente riguardo alla possibilità di dare vita ad un eventuale *spin-off* sul tema, il prof. Riccardo Massantini risponde che l'idea è stata oggetto di attenzione ma che la stessa verrà sviluppata in una fase successiva al brevetto. L'obiettivo, infatti, è quello di creare uno *spin-off* di ordine superiore capace di gestire e porre a sistema i tre *drive* quali: (1) utilità, (2) IoT e (3) sensori, su qualunque prodotto.

Infine prende la parola il prof. Gian Maria Di Nocera chiedendo se, essendo, questo, un prodotto destinato ad uso domestico, rispetta le specifiche di norma sulla sicurezza. Il prof. Riccardo Massantini risponde che il prodotto soddisfa tutti i requisiti di legge in tema di sicurezza.

La CRA, preso atto dell'intervento del prof. Riccardo Massantini e ascoltate le risposte alle domande poste, si riserva di prendere decisione finale sulla base dello studio della documentazione, presentata in sede di convocazione e presente in allegato.

3. Procedura preliminare assegnazione fondi per attività di ricerca 2015 - progetti di linea B

Il Presidente prende parola e comunica che il totale di progetti presentati per i fondi di tipo B sono in 46. Tuttavia lo stesso comunica alla Commissione che il dott. Francesco Carbone ha rettificato la destinazione della propria proposta progettuale (dal titolo "Inventario dei servizi ecosistemici forestali dei boschi di castagno"), da progetto di linea B in progetto di linea A. Il totale dei progetti presentati per la linea B sono, quindi, 45.

La CRA stabilisce che le proposte progettuali presentate, prive del rispetto dei requisiti stabiliti dalla domanda, saranno rinviate ai destinatari, dando loro la possibilità di rimodulare il progetto secondo quanto stabilito. In caso di mancato adeguamento, il progetto sarà automaticamente escluso dal processo di valutazione esterna.

Prima di procedere all'assegnazione delle proposte progettuali ai *referee*, la CRA dispone che venga fatta richiesta ai Direttori dei Dipartimenti di indicare l'elenco degli aventi diritto ai fondi di ricerca secondo quanto stabilito dall'Art. 3 del Bando per l'assegnazione di risorse per attività di ricerca No. Prot. 13710 del 18/11/2015.

La CRA si riserva del tempo per l'individuazione dei *referee* che avverrà tenendo conto del settore scientifico disciplinare e concorsuale del proponente. Nel caso di progetti multidisciplinari, in cui si riscontra una eventuale discrasia tra il settore di ricerca appartenente al proponente e l'oggetto del progetto, si individuerà un *referee* risultante esperto sull'argomento sviluppato nella proposta progettuale, a prescindere dall'appartenenza di quest'ultimo al settore scientifico disciplinare o concorsuale del proponente.

La CRA, una volta individuati i *referee*, procederà all'assegnazione dei progetti. Eventuali membri della CRA, facenti parte dei progetti per la linea B, sia in qualità di proponenti che di partecipanti al gruppo di ricerca, non saranno coinvolti nelle fasi di (1) individuazione dei potenziali *referee* relativi al progetto di cui direttamente coinvolti e (2) assegnazione dello stesso al *referee* designato. Tali attività saranno, quindi, svolte dagli altri componenti della CRA.

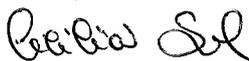
4. Varie, eventuali, sopraggiunte.

Non ci sono argomenti da trattare.

Il verbale è approvato seduta stante.

La riunione si conclude alle ore 13.

Il Segretario verbalizzante



Dott.ssa Cecilia Silvestri

Il Presidente



Prof. Salvatore Cannistraro